

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 25 GIUGNO 2019, N. 134

PRESIEDE IL PRESIDENTE **ANTONIO MASTROVINCENZO**

INDI PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **PIERO CELANI**

INDI PRESIEDE IL PRESIDENTE **ANTONIO MASTROVINCENZO**

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 11,35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 133 del 17 giugno 2019, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 48, comma 4, del Regolamento interno, dopo aver comunicato che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito, non essendoci obiezioni, dà per approvata, all'unanimità, l'iscrizione della proposta di atto amministrativo n. 65 (punto 1 bis dell'ordine del giorno).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 271** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Disposizioni in materia di produzione e vendita di pane e loro valorizzazione”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Traversini e alla relatrice di minoranza Consigliera Malaigia.

Intervengono i Consiglieri Giancarli e Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 4

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 6

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 6 bis

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 7

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 8

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 9

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 10

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente, dopo aver dato la parola al Consigliere Marconi (in qualità di Capogruppo chiede la votazione per appello nominale), indice la votazione finale, per appello nominale, della proposta di legge n. 271.

Favorevoli: Biancani, Bissonni, Busilacchi, Celani, Ceriscioli, Cesetti, Fabbri, Giacinti, Giancarli, Giorgini, Leonardi, Maggi, Malaigia, Marconi, Marcozzi, Mastrovincenzo, Pergolesi, Rapa, Talè, Traversini, Urbinati, Volpini, Zaffiri.

Contrari: Nessuno.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

Astenuti: Nessuno.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 65**, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Modifiche alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 27 giugno 2017, n. 54 ‘Piano regionale per il diritto allo studio per il triennio 2017/2019. Anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020. Legge regionale 20 febbraio 2017, n. 4, articolo 5’ e successive modificazioni”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giacinti.

Interviene il Consigliere Maggi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente indice la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 65.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 789** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Determina del Direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria ‘Ospedali Riuniti Umberto I – G.M. Lancisi - G. Salesi’ n. 140/DG del 20 febbraio 2019”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 799** ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: **“Ti vuoi bene' la web TV degli Ospedali Riuniti di Ancona”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi.

- **INTERROGAZIONE N. 804** ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: **“Mobilità attiva dei privati: 5 milioni di euro non riconosciuti alle Marche nel 2019. Chi pagherà?”**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Puntualizza il Presidente Ceriscioli.

- **INTERROGAZIONE N. 809** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, concernente: **“Conferimento di incarico di Direttore Medico di S.C. - Disciplina Chirurgia Generale dell'Area vasta 4”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi.

- **INTERROGAZIONE N. 821** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Funzionalità dell'Ospedale di Cingoli. Riduzione posti letto da parte dell'Asur”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi (si dichiara insoddisfatta della risposta).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 479** ad iniziativa della Consigliera Malaigia, concernente: **“Sollecitare il Parlamento a promuovere il riconoscimento professionale dell'onicotecnico”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Malaigia.

Intervengono il Consigliere Bisonni, l'Assessore Cesetti, il Consigliere Urbinati.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 479. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 479, allegata al presente verbale (allegato B).

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del Regolamento interno, non essendoci obiezioni, dà per approvato, all'unanimità, il rinvio delle mozioni nn. 481 e 489.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 495** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: **“Istituzione del Servizio di guardia medica pediatrica”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Bisonni.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENTO)

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Talè e Bisonni. Dà, quindi, la parola per l'illustrazione al Consigliere Talè.

Intervengono i Consiglieri Leonardi, Pergolesi, Bisonni, Volpini, Talè, Zaffiri, Giorgini, l'Assessore Pieroni ed i Consiglieri Volpini e Bisonni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione l'emendamento a firma dei Consiglieri Pergolesi (che lo illustra), Talè e Bisonni. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della proposta di risoluzione, così come emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, allegata al presente verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 483** ad iniziativa del Consigliere Carloni, concernente: **“Applicazione dei LEA per le ulcere cutanee nella regione Marche”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Carloni.

Intervengono i Consiglieri Marconi, Carloni (per fatto personale), Volpini, il Presidente Ceriscioli e la Consigliera Pergolesi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, al Consigliere Marconi e al Presidente Ceriscioli, pone in votazione la mozione n. 483. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 483, allegata al presente verbale (allegato D)

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,00.

IL PRESIDENTE
Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 133 del 17 giugno 2019, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

E' stata presentata la seguente proposta di deliberazione:

- n. 28, in data 19 giugno, ad iniziativa del consigliere Talè, concernente: "Proposta di legge alle Camere concernente: Modifica alla legge 24 luglio 1985, n. 409 'Istituzione della professione sanitaria di odontoiatra e disposizioni relative al diritto di stabilimento ed alla libera prestazione di servizi da parte dei dentisti cittadini di Stati membri delle comunità europee'", assegnata alla IV Commissione in sede referente e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15;

sono state presentate le seguenti proposte di atto amministrativo:

- n. 66, in data 19 giugno, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Aggiornamento 2019 del programma quinquennale per le aree protette 2016-2020. Legge regionale 28 aprile 1994, n. 15, articolo 5 comma 1, articolo 7 commi 2, 3, 6 e 7, articolo 10 commi 1, 2, 3 e 4" assegnata alla III Commissione in sede referente, alla I Commissione per l'espressione del parere obbligatorio, al Consiglio delle autonomie locali e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro per l'espressione dei pareri, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera c), della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, nonché trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 67, in data 19 giugno, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Piano di gestione integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC) ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 15/2004" assegnata alla III Commissione in sede referente, al Consiglio delle autonomie locali e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai fini dell'espressione dei pareri previsti, rispettivamente, dall'articolo 11, comma 2, lettera c), della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dall'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, nonché trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Il Presidente della Giunta regionale ha promulgato, in data 13 giugno 2019, le seguenti leggi regionali:

- n. 15 concernente: "Modifiche di disposizioni in materia sanitaria e socio sanitaria".
- n. 16 concernente: "Modifica alla legge regionale n. 5 del 3 aprile 2013 'Norma in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno"



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

Comunico che la Corte Costituzionale con sentenza n. 142/2019 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 1 e 2 della legge regionale 28 giugno 2018, n. 22 (Modifica alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 'Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati') e, in via consequenziale, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3 della medesima legge regionale e con sentenza n. 128/2019 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 6, della legge regionale 19 dicembre 2001, n. 35 (Provvedimenti tributari in materia di addizionale regionale all'IRPEF, di tasse automobilistiche e di imposta regionale sulle attività produttive).

Hanno chiesto congedo gli assessori Bora, Bravi, Casini i consigliere Micucci, Zura Puntaroni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

Allegato B

MOZIONE N. 479 “Sollecitare il Parlamento a promuovere il riconoscimento professionale dell’onicotecnico”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- l’onicotecnico è una professionalità nel campo dell’estetica e della cura del corpo specializzata nella ricostruzione delle unghie e nell’applicazione di quelle artificiali per pura finalità estetica. L’attività comprende ogni prestazione artistica eseguita ad esclusivo scopo decorativo o di miglioramento estetico della superficie di unghie di mani e piedi, tramite l’apposizione di prodotti che consentano l’allungamento/estensione delle unghie naturali;
- l’onicotecnico è una figura professionale che attualmente non è ancora stata istituita, ma che rientra nell’attività di estetista, nonostante in passato siano stati presentati numerosi progetti di legge in merito;
- l’attività di onicotecnico è di tipo artigianale e pertanto necessita di regolare iscrizione all’albo delle imprese artigiane per il suo regolare esercizio, così come dell’istituzione di apposita qualifica professionale che si differenzi da quella di estetista;

CONSIDERATO che

- la Giunta regionale delle Marche ha istituito il Registro regionale degli Onicotecnici, a cui sono iscritti i soggetti che hanno partecipato ai percorsi formativi indicati al comma 5 dell’articolo 2 della legge regionale n. 36 del 30 dicembre 2014;
- tale iscrizione al Registro regionale degli Onicotecnici non è condizione per l’esercizio di attività di onicotecnico, quindi l’attività è libera;

RICORDATO che

- la disciplina delle professioni rientra, ai sensi dell’articolo 117, comma terzo, della Costituzione, nell’ambito della competenza legislativa concorrente. Conseguentemente spetta alla legislazione dello Stato determinare i principi fondamentali, in conformità ai quali le Regioni possono esercitare la propria potestà legislativa (sentenze della Corte Costituzionale nn. 424/2005, 40/2006, 300/2007, 93/2008, 138/2009, 98/2013 e 178/2014);
- in Parlamento è depositato il disegno di legge 911 teso a disciplinare un’attività, quella di onicotecnico, di natura artistica ed artigianale, attualmente priva di normativa specifica che la distingua dall’attività di estetista;
- in particolare, nella proposta di legge sopraccitata si definiscono i principi fondamentali di disciplina delle attività professionali di onicotecnico, andando a stabilire altresì disposizioni a tutela della concorrenza relative all’esercizio di tale attività;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

RICHIAMATA la sentenza del TAR del Veneto n. 4327/2001, che stabiliva che se è vero che l'attività di applicazione e/o ricostruzione di unghie artificiali consiste nella giustapposizione di una protesi preconfezionata alle unghie ai fini meramente di abbellimento del dito, senza nessun trattamento che incida sulla pelle e che questa è rimovibile in qualsiasi tempo, del pari senza effetti invasivi sul corpo umano, sembra potersi concludere che sia attività artigianale. Per l'esercizio della medesima sarebbe dunque necessaria l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane ed eventualmente apposita qualificazione, ma non pure, il possesso della qualificazione di estetista;

CONSIDERATO che l'attività di onicotecnico viene attualmente ed in modo preponderante esercitata abusivamente all'interno di private abitazioni, con figure professionali oscure, prodotti non tracciabili e strumenti non sterilizzati solitamente a prezzi bassissimi tali da generare una vera e propria concorrenza sleale nei confronti di chi invece la esercita correttamente all'interno di vere e proprie attività professionali;

TENUTO infine conto che

- attualmente la qualifica di onicotecnico presuppone lo svolgimento dell'attività di estetista, la quale è subordinata al possesso della qualificazione professionale di estetista e dell'autorizzazione comunale;
- per acquisire la qualifica di estetista valida per l'esercizio autonomo della professione è necessario, dopo l'espletamento dell'obbligo scolastico, il superamento di un esame teorico/pratico preceduto dallo svolgimento, alternativo, di un lungo iter formativo;

RITENUTO che

- una riforma della legge 4 gennaio 1990, n. 1 (Disciplina dell'attività di estetista) sia necessaria per avere un impianto normativo ben definito e al passo con i tempi, nonché contrastare il fenomeno dell'abusivismo che genera una concorrenza sleale per le imprese di estetica, di acconciatura e, in generale, del benessere;
- a tal fine sia opportuno che la Regione valuti l'opportunità di disciplinare, nel rispetto delle proprie competenze, gli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale;

RICHIAMATA la necessità che qualsiasi processo di riforma risponda a criteri di semplificazione normativa che riescano a favorire lo sviluppo delle attività economiche e quindi della società in cui viviamo;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento, anche sollecitando una rapida approvazione delle proposte di legge sull'argomento in oggetto, affinché si possa arrivare ad una riforma della legge 1/1990 che disciplina la professione di estetista, introducendo la disciplina dell'onicotecnico, al fine di avere un quadro omogeneo finalizzato a garantire parità di trattamento su tutto il territorio nazionale, con percorsi formativi integrati, e rendere più semplici lo sviluppo e l'emersione dell'esercizio abusivo della professione a tutela dell'igiene e della salute dei consumatori;
2. parimenti, a valutare l'opportunità di disciplinare, per la qualifica professionale sopracitata e nel rispetto delle competenze della Regione, gli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

Allegato C

RISOLUZIONE N. 94 “Servizio di continuità pediatrica”

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la mancanza di assistenza pediatrica specialistica durante i giorni festivi e prefestivi è un problema molto sentito dalla popolazione marchigiana, specie nelle aree in cui gli ospedali non hanno il punto nascita e/o la pediatria;
- un esempio emblematico di quanto sopra evidenziato è quello di San Severino Marche. Qui, in seguito alla chiusura della pediatria, nei fine settimana e festivi le famiglie sono costrette a portare i propri bambini al pronto soccorso della Neonatologia/Pediatria di Macerata;

CONSIDERATO che

- il sistema sanitario regionale è fondato sui principi di universalità, equità e solidarietà ed è finalizzato al continuo miglioramento dell'offerta sanitaria pubblica secondo i criteri dell'integrazione, dell'accesso alle specializzazioni, della qualità e della prossimità;
- alcune Regioni d'Italia hanno già attivato, in maniera più o meno capillare, il servizio di continuità pediatrica (cosiddetta guardia medica pediatrica);
- il servizio di continuità pediatrica rappresenta un'attività di base che consente di ridurre gli accessi impropri dei bambini al pronto soccorso della regione e di fornire una risposta a livello locale;

RILEVATO che

- è in fase avanzata la definizione di un progetto per l'attivazione, in via sperimentale, di una continuità pediatrica da svolgersi nei giorni festivi e prefestivi dalle 10 alle 18 con orario continuativo;
- il summenzionato progetto individua le prime 5 sedi del servizio prioritariamente in prossimità di ospedali che non hanno più il punto nascita e la pediatria ospedaliera, o in aree lontane dai presidi ospedalieri o a supporto degli stessi ospedali. Nello specifico, in Area vasta 2 a Fabriano, dove le attività ambulatoriali garantite dal pediatra ospedaliero sono articolate su 6 ore/die ad esclusione dei festivi e prefestivi; in Area vasta 3 a San Severino Marche; in Area vasta 4 a Montegiorgio, per ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso di Fermo, in posizione baricentrica per la popolazione di Amandola e della costa; in Area vasta 1 a Urbino, per ridurre gli afflussi al pronto soccorso, e a Pergola, per evitare lunghe percorrenze verso gli ospedali;

RITIENE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

indispensabile prevedere all'interno del "Piano socio-sanitario 2019-2021. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità" l'attivazione, in via sperimentale, di una continuità pediatrica da svolgersi nei termini e nelle modalità che riterrà più opportuno;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad assumere ogni iniziativa utile all'attivazione, nel più breve tempo possibile, del servizio di continuità pediatrica nella regione Marche, con particolare riguardo alle aree prive di ospedali dotati di punto nascita o pediatria ospedaliera, a cominciare dai siti individuati dal progetto richiamato in premessa".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

Allegato D

MOZIONE N. 483 “Applicazione dei LEA per le ulcere cutanee nella regione Marche”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- in Italia, con 2 milioni di pazienti di cui 30.000 bambini, l’incidenza delle lesioni cutanee è in crescita, +8% l’anno e in 2 casi su 10 avviene un ricovero ospedaliero. Nel nostro Paese la cura delle ferite difficili rappresenta per il SSN una delle prestazioni sanitarie più costose in assoluto: 1 miliardo di euro ogni anno per il solo costo ospedaliero al quale vanno sommati i costi indiretti, pari a 460 mila giornate lavorative perse dai malati e dai loro famigliari. Questi costi sono generati per il 15-20% dall’acquisto dei materiali di medicazione, mentre il 30-35% è imputato all’impiego del personale infermieristico. Oltre il 50% dei costi sono invece da addebitare all’ospedalizzazione;
- nella regione Marche:
 - il numero dei pazienti dimessi dalle strutture ospedaliere con diagnosi di ulcerazione cronica della cute (diagnosi principale o secondaria secondo i codici ICD 9 CM selezionati) è stato in questo ultimo triennio pressoché costante. Nel 2016 i casi di ricovero sono stati 1463, nel 2017 sono stati 1284, nel 2018 sono stati 1362;
 - i flussi ambulatoriali che misurano i volumi di attività per la prestazione 96.59 ‘altra irrigazione di ferita’ sono costanti con circa 175.000 prestazioni ogni anno (il dato si riferisce al biennio 2017-2018);
 - il dato di attività relativo alla presa in carico dei pazienti con ferite difficili affidati all’Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), con patologia prevalente di “ulcerazione cronica della cute”, sono stati costanti nell’ultimo triennio e si attestano poco sopra le 1000 prestazioni annue (978 nel 2016, 1108 nel 2017 e 1015 nel 2018);
 - la tipologia di lesione maggiormente rappresentata nel triennio 2016-2018 è stata quella da pressione, con il 69% di prevalenza, il 15% da lesioni vascolari (venose, arteriose, miste) ed il 14% da lesioni diabetiche (neuropatiche, angiopatiche). Le restanti tipologie di lesioni cutanee croniche (neoplastiche, autoimmunitarie, post traumatiche, ecc.) costituiscono solo il 2 % della prevalenza;

CONSIDERATO che

- nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 il trattamento delle ferite difficili è stato inserito all’interno dei LEA, a seguito del lavoro scientifico ed organizzativo che lo ha preceduto e che ha coinvolto tutti i principali stakeholders su questa tematica;
- in particolare del DPCM:



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

- nell'Allegato 4 sono state inserite, all'interno delle prestazioni ambulatoriali, la medicazione avanzata "semplice" e "complessa". La distinzione si basa sulla estensione della ferita e sul tipo di trattamento ad essa correlato (anestesia, detersione, sbrigliamento, antisepsi, sedazione farmacologica, anestesia tronculare, toilette chirurgica, i presidi utilizzati, etc., il numero delle medicazioni) come indicato nella tabella sottostante. Per la prima volta vengono introdotti 7 codici prestazionali per la cura delle ulcere cutanee che ripercorrono i diversi tipi di approccio terapeutico a fronte della gravità della lesione;
- nell'Allegato 2 sono state inserite, nell'ambito degli ausili monouso, alcune delle categorie di medicazioni avanzate garantite per il trattamento delle lesioni cutanee, da riservare agli assistiti affetti da patologia cronica grave, che obbliga all'allettamento, garantendo così la rimborsabilità per tutte le principali classi di medicazioni avanzate;
- nell'Allegato 5 "Ausili su misura" per le lesioni cutanee da pressione viene prevista la possibilità di prescrivere anche materassi antidecubito a cessione d'aria che di fatto rappresentano un ausilio scientificamente dimostrato nell'efficacia del trattamento;

CONSTATATO che la Regione Marche, a partire dal 2015, ha strutturato una rete regionale ed interaziendale delle ferite difficili, con l'individuazione di un centro di III livello (Centro di riferimento regionale-Spoke), e di più centri di II livello (Centri di riferimento provinciali-Spoke) e di I livello (piccoli Centri periferici-Hub): in totale 13 centri. All'interno di questa rete territoriale è stato creato un Registro di lesioni da pressione, che raccoglie finora un dato di 18.000 persone l'anno curate;

VERIFICATO che

- nonostante l'inclusione di 7 nuovi codici per il rimborso delle medicazioni avanzate per la cura delle ulcere cutanee inseriti nei nuovi LEA, ad oggi nella Regione Marche non esiste un codice di esenzione per patologia che riguarda i pazienti con lesioni cutanee croniche e si è costretti a ricorrere per analogia ad altri codici di esenzione già esistenti. La casistica di esenzione è pertanto limitata e non comprende l'intero numero di persone soggette da tali problematiche. Sono esenti dal pagamento delle prestazioni (visite e medicazioni) solamente quei pazienti che hanno esenzioni per reddito o anzianità (codice E01), per invalidità (C01, C02, C03), per neoplasia (048) o per infortunio sul lavoro. I pazienti diabetici, alcuni dei quali giovani, che hanno il codice 013 per la patologia "diabete" (quindi esclusi dal pagamento per gli esami diagnostici e per i relativi farmaci collegati alla cura della patologia) non hanno comprese nella loro esenzione le medicazioni in caso di lesioni per piede diabetico";
- non viene applicata l'esenzione neppure per la prevenzione, che al contrario rappresenta una necessità fondamentale visto l'alto rischio di amputazione per la patologia del piede diabetico. Infatti per aver diritto ad una calzatura di prevenzione delle lesioni o ad una calzatura di prevenzione secondaria deve essere riconosciuta una invalidità di almeno il 33%;
- nonostante siano state riconosciute all'interno dei LEA alcune categorie di medicazioni avanzate, queste non sono garantite, poiché non è avvenuto il recepimento integrale di queste indicazioni. La conseguenza diretta è che i pazienti sono costretti ad acquistare autonomamente le medicazioni presso le farmacie per terapie che hanno la durata di mesi o anni;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 134

CONSIDERATO che la Regione Marche con la delibera di Giunta regionale n. 716/17 ha disposto il recepimento del DPCM 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e approvato le prime disposizioni attuative del medesimo DPCM 12.01.2017;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a dare attuazione alle disposizioni previste dal DPCM 12.01.2017 riguardanti la cura delle ulcere cutanee”.